



Convegno
**OLTRE OLIVETTI. SCENARI PER IL FUTURO DI IVREA.
IL PATRIMONIO COME OCCASIONE DI RIGENERAZIONE URBANA E DI SVILUPPO.**

IVREA - 16 giugno 2017
Salone dei 2000 - Corso Jervis n. 11

Promosso da:
Città di Ivrea e Politecnico di Torino - Dipartimento Architettura e Design

Con il contributo di:
Regione Piemonte

Con la collaborazione di:
IdeaFimit Sgr

Nell'ambito della Candidatura di
"Ivrea città industriale del XX secolo" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Iniziativa del progetto europeo:
"Citylabs: Engaging Students with Sustainable Cities in Latin-America" Co-finanziato da "Erasmus+ Programme of the European Union"

Comitato scientifico e organizzativo:

- Rocco Curto, Professore ordinario, titolare dell'"Atelier di Restauro e Valorizzazione del Patrimonio" - A.A. 2016/2017, Laurea Magistrale in "Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio", Politecnico di Torino (Dipartimento Architettura e Design)
- Lisa Accurti, Docente a contratto dell'"Atelier di Restauro e Valorizzazione del Patrimonio" - A.A. 2016/2017, Laurea magistrale in "Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio", Politecnico di Torino (Dipartimento Architettura e Design)
- Renato Lavarini, Coordinatore Candidatura "Ivrea città industriale del XX secolo" nella WHL UNESCO
- Diana Rolando, Politecnico di Torino (Dipartimento Architettura e Design)
- Alice Barreca, Politecnico di Torino (Dipartimento Architettura e Design)

Presentazione.

Il patrimonio olivettiano della Core Zone di "Ivrea città industriale del XX secolo" costituisce un'eredità culturale emblematica da valorizzare in cui la "dimensione privata" si deve integrare con quella pubblica e costituire un unico sistema di architetture in grado di innescare processi di rigenerazione dell'intera area urbana e forme di fruizione innovative sia per la cittadinanza eporediese sia per le diverse tipologie di utenza esterna.

Il Politecnico di Torino, per supportare le politiche dell'amministrazione e la candidatura UNESCO nel processo di valorizzazione, anche economica, della Core Zone, con una visione innovativa e in modo sperimentale, ha strutturato un Sistema Informativo Territoriale (SIT), concepito quale modello dinamico e interoperabile in grado di mettere in relazione più di 100 edifici (residenze, edifici industriali, uffici, edifici destinati a servizi), con il loro contesto



territoriale. Il gruppo di lavoro ha considerato le infrastrutture e gli spazi pubblici aperti con un ruolo equivalente agli edifici nel processo di valorizzazione territoriale in modo da integrare le politiche pubbliche e gli interventi operativi privati.

Il SIT, grazie all'implementazione di numerosi strati informativi, ha supportato l'esperienza didattica condotta con gli studenti dell'Atelier di Restauro e Valorizzazione del Patrimonio del corso di Laurea magistrale in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio del Politecnico di Torino (Dipartimento di Architettura e Design), A.A. 2016/2017, i quali hanno studiato il sistema di beni della suddetta Core Zone ed elaborato, a partire dai dati raccolti e inseriti nel SIT, coerenti progetti di riuso e valorizzazione.

Le attività didattiche di questo Atelier sono state condotte applicando la metodologia "Problem Based Learning (PBL)", nell'ambito del progetto "Citylabs: Engaging Students with Sustainable Cities in Latin-America" co-finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione europea.

Sono stati in tal modo definiti e prospettati alcuni scenari per il futuro di Ivrea, ipotizzando mix funzionali alternativi per gli edifici dell'area interessata, anche nell'ottica di fornire nuovi luoghi di integrazione e innovazione sociale e di rigenerazione economica e culturale, destinati a diversi segmenti di domanda.

La valorizzazione del patrimonio olivettiano, coinvolto nella Candidatura alla WHL UNESCO di "Ivrea città industriale del XX secolo", è stata pertanto affrontata, da una parte, individuando interventi di restauro e di riuso compatibili con le architetture realizzate dagli architetti del movimento moderno e, dall'altra, tenendo conto della fattibilità economico-finanziaria degli interventi di riuso e di retrofit, considerando gli edifici della Core Zone come un unico sistema integrato al territorio, al fine di favorire le convergenze tra convenienze private e pubbliche in un contesto "fragile" dal punto di vista economico e sociale rispetto all'entità dell'offerta e in presenza di risorse pubbliche limitate.

Se il riconoscimento dell'architettura olivettiana come patrimonio culturale è impulso cruciale alla sua salvaguardia e valorizzazione sostenibile, analogamente la comprensione, da parte degli studenti, della rilevanza dei contenuti di valore culturale materiale e immateriale è stata fondamentale nella delineazione di proposte progettuali coerenti tanto con i caratteri identitari dei manufatti che con la loro vocazione funzionale, passata e futura.

La presentazione pubblica delle proposte progettuali afferenti la questione - quanto mai attuale - della conservazione e rivitalizzazione del patrimonio architettonico del sito candidato nella WHL, costituisce dunque occasione per riflettere su possibili indirizzi di salvaguardia e, soprattutto, di valorizzazione - attuata attraverso il riuso sostenibile - di beni che sono organica testimonianza di felici processi insediativi e di organizzazione sistemica del territorio; beni attualmente sottoutilizzati, o in dismissione, talvolta a rischio di ruderizzazione, e che stentano a trovare destinazioni d'uso sufficientemente attrattive, sotto il profilo della sostenibilità economico/gestionale e di interesse da parte dell'utenza.



**POLITECNICO
DI TORINO**

16 GIUGNO 2017 – PROGRAMMA

10,00	Saluti istituzionali	
10,30	I presupposti dell'esperienza didattica: la metodologia PBL	Rocco Curto
11,30	Il Sistema Informativo Territoriale "Ivrea, città industriale del XX secolo"	Rocco Curto Alice Barreca Diana Rolando
11,45	L'attuale SIT di Ivrea	Giovanna Codato
12,00	Presentazione lavori studenti	Lisa Accurti Rocco Curto
	Il Salone dei 2000 e il percorso MAAM (progetto fuori concorso)	Savino Farucci Marco Guicciardi Elena Zanet
12,30	LE RESIDENZE: • Ville per dirigenti, Case per famiglie numerose, Edifici 4 alloggi • Unità residenziale ovest	Buzzone Josephine, Piovano Alessandro, Senini Giorgia Gigante Giulia, Lipani Carola
13,00 Pranzo		
14,00	LA FABBRICA: • Edificio mattoni rossi • Vecchia ICO e ICO centrale • Nuova ICO	Aragno Elisa, Fina Fabrizio Mita Alessandra, Pacella Stella, Vianzone Giulia Rossi Federico, Rosso Deborah (Progetto 1) Iurlaro Stefano, Piras Giulia (Progetto 2)
15,00	GLI UFFICI: • Palazzo uffici Centro Elaborazione Dati (CED)	Graneri Arianna, Marinuzzi Matteo, Pagliano Francesca Romana Cavallari Andrea
15,40	I SERVIZI: • Ex mensa aziendale e circolo ricreativo • Centro servizi sociali • Ex centrale termica • Centro studi ed esperienze	Arato Matteo, Bianco Giulio, Chialva Alberto Dalpiaz Paolo Enrico, Infortuna Giulia Maria Del Fabro Monica, Zanardo Elena Salato Alessia, Sanasi Marianna, Ughetto Alex
16,30	IL PERCORSO MUSEALE: • Nuovo percorso MAAM • Ex-Sertec	Peinetti Alberto, Perotto Gabriele, Ravera Ramona Di Niquilo Giulia, Griffa Rachele
17,00	Tavola rotonda Prospettive e problematiche per la valorizzazione: il ruolo dei privati e le opportunità per la città.	Introduzione: Renato Lavarini (coord. Candidatura) Presiede: Rocco Curto Sono stati invitati a partecipare i rappresentanti di: Mibact – Segretariato Regionale Comune di Ivrea Comune di Banchette IdeaFimit Telecom Italia Savills Prelios Grand Rascard Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese Conclusioni: Carlo Della Pepa
Alla fine del convegno verranno premiati i due migliori progetti presentati.		